



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA
composta dai magistrati:

Dott. Fulvio Maria LONGAVITA	Presidente f.f.
Dott. Giuseppe TROCCOLI	Consigliere-relatore
Dott. Antonio DI STAZIO	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 10 luglio 2014

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000 recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della stessa Corte come modificata dalle delibere delle SS.RR. n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004 e dalla delibera del Consiglio di Presidenza n. 229/CP del 19 giugno 2008;

VISTO il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, come convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il documento relativo alla "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2014", approvato con Deliberazione n. 15 del 13 novembre 2013 dalle Sezioni Riunite in sede di controllo;

VISTA la deliberazione n. 2/2014/INPR del 23 gennaio 2014 di approvazione del programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2014;

VISTE le Linee guida per il referto semestrale dei Presidenti delle Province e dei Sindaci dei Comuni con oltre 15.000 abitanti sulla regolarità della gestione amministrativa contabile, nonché sulla adeguatezza ed efficacia dei controlli interni ai sensi dell'art. 148 TUEL, approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 4 dell'11 febbraio 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 dell'8 marzo 2013;

VISTA la nota prot. n. 26438 del 30 settembre 2013 del Sindaco del Comune di Marsciano, acquisita al protocollo n. 1231 del 22 ottobre 2013, con la quale è stato trasmesso il referto sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni (art. 148 TUEL) relativa al primo semestre 2013;

VISTA la nota prot. n. 294 del 5 marzo 2014, il Magistrato istruttore ha chiesto all'Ente locale chiarimenti in merito agli incarichi conferiti ed al numero del personale addetto all'ufficio legale.

VISTA la nota n. 8237 del 18 marzo 2014, assunta al protocollo n. 396 del 24 marzo 2014, il Sindaco del Comune di Marsciano ha fornito i chiarimenti chiesti, che si considerano sufficienti.

Premesso

L'art. 148 del TUEL, come riformulato dall'art. 3, co. 1, lett. e) del D.L. n. 174/2012 (convertito dalla legge n. 213/2012), dispone che "Le sezioni regionali della Corte dei conti verificano, con cadenza semestrale, la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun Ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale".

Le riferite disposizioni prevedono un nuovo strumento di valutazione, in corso d'esercizio, da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, della legittimità e regolarità delle gestioni, dedicando particolare attenzione, oltre che ai dati strettamente finanziari, al sistema dei controlli interni degli Enti locali.

Le finalità di fondo della nuova modalità di controllo prevista dall'art. 148 del TUEL sono state individuate dalla Sezione per le Autonomie, nella citata deliberazione n. 4/2013, nei seguenti punti:

- verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'Ente;

- consolidamento dei risultati con quelli delle gestioni degli organismi partecipati.

Il primo schema di relazione, approvato dalla Sezione Autonomie con la citata deliberazione n. 4/2013, relativamente al 1° semestre 2013, consente la rilevazione di una serie di aspetti attinenti: all'organizzazione dell'Ente, ai sistemi informativi, al sistema dei controlli interni; trattasi, in sostanza, di dati che restano acquisiti alla Sezione regionale come base informativa sulle caratteristiche di ciascun Ente locale esaminato, utile anche per le future rilevazioni semestrali.

Lo schema di relazione in esame si compone di due sezioni. La prima sezione, dedicata alla regolarità della gestione amministrativa e contabile, è volta ad acquisire notizie sul rispetto dei parametri della regolarità amministrativa e contabile, evidenziando eventuali lacune gestionali in grado di alterare i profili di una sana e corretta gestione finanziaria. La seconda sezione, dedicata all'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni, intende rilevare, mediante la rappresentazione puntuale dello stato di attuazione degli stessi negli Enti scrutinati, le eventuali criticità di fondo nel sistema organizzativo-contabile.

In ottemperanza alle indicate disposizioni normative, il Sindaco del Comune di Marsciano ha trasmesso a questa Sezione, con nota prot. n. 26438 del 30 settembre 2013, la relazione sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni dell'Ente, relativa al primo semestre 2013.

Con nota prot. n. 294 del 05 marzo 2014, il Magistrato istruttore ha chiesto all'Ente locale chiarimenti in merito agli incarichi conferiti ed al numero del personale addetto all'ufficio legale.

Con nota n. 8237 del 18 marzo 2014, assunta al protocollo n. 396 del 24 marzo 2014, il Sindaco del Comune di Marsciano ha fornito i chiarimenti chiesti, che si considerano sufficienti.

Il Magistrato istruttore, esaurita l'attività di competenza, ha deferito all'esame collegiale le risultanze complessive della menzionata relazione e, a tal fine, ha chiesto al Presidente della Sezione di convocare il Collegio per un'apposita adunanza, fissata per la data odierna.

Considerato

La relazione semestrale del Sindaco del Comune di Marsciano, redatta ai sensi dell'art. 148 TUEL, ha fornito gli elementi chiesti dalle due sezioni dello "schema-tipo" di relazione predisposto dalla Sezione delle Autonomie Locali in

ordine, rispettivamente, alla regolarità della gestione amministrativa e contabile del Comune, ed all'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni dell'Ente.

In occasione del controllo sul referto semestrale del Sindaco, il Collegio dà atto che è pervenuto a questa Sezione – acquisito al protocollo 224 del 20 febbraio 2014 - il referto del controllo di gestione per l'esercizio finanziario 2012, come prescritto dall'art. 198 bis del TUEL.

Il Comune ha risposto esaurientemente alla citata nota istruttoria; tuttavia, dall'esame della relazione sono comunque emerse criticità ed omissioni che inducono il Magistrato istruttore a formulare le osservazioni di seguito riportate.

Relativamente alla SEZIONE PRIMA della relazione:

a) non sono state fornite le informazioni concernenti le caratteristiche generali della popolazione, del territorio e dell'economia insediata, nonché l'indicazione dei dati di carattere generale relativi alle risorse umane, strumentali, tecnologiche utilizzate la per la gestione dei servizi resi ed i sistemi informativi impiegati, come richiesto dalla citate linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 4 dell'11 febbraio 2013;

b) nonostante la risposta positiva al quesito 1.3.a, l'Ente non ha riferito in merito al proprio modello di programmazione e controllo integrato, ma solamente sull'organizzazione dei propri controlli interni.

c) non sono state adottate misure per adeguare l'ordinamento dell'Ente ai principi della libera iniziativa economica privata (risposta al quesito 1.8);

d) dalla risposta al quesito 1.13 risulta che il programma triennale dei lavori pubblici e di realizzazione delle opere, di cui all'elenco annuale ex art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è coerente con il bilancio e con il piano dei pagamenti, anche ai fini del patto di stabilità, sia in termini di stanziamenti di competenza che di stima dei flussi di cassa. Tuttavia, dalle risposte 1.35, 1.35.a e 1.36, si osserva che: l'Ente, al momento della relazione in esame, non aveva ancora approvato il piano annuale dei lavori pubblici per il 2013 e la percentuale di realizzazione del piano triennale delle opere, in termini di pagamenti effettuati nel 2012, è pari solo al 27%, nonostante le misure organizzative adottate dall'Ente per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;

Per ciò che attiene alla "**GESTIONE ENTRATE**",

- a) nella risposta alla domanda 1.15 ed 1.15a l'Ente non riferisce in merito alla efficienza della gestione delle entrate riscosse direttamente;
- b) le entrate di competenza riscosse nel semestre sono congrue, rispetto ai dati previsionali, solo per l'Imu 2013, ma non per tutte le altre (Cfr. punto 1.17);
- c) i proventi conseguenti alla locazione e ogni altro connesso all'utilizzo o affidamento in concessione di cespiti patrimoniali non vengono riscossi in modo regolare, nonostante le iniziative intraprese dall'Ente per il recupero dei canoni (Cfr. punto 1.20);

Per ciò che attiene alla "**GESTIONE SPESE**",

- a) la percentuale di beni e servizi acquistati dall'Ente mediante il ricorso a centrali di committenza è pari solo al 16,67% rispetto al totale degli impegni assunti nel semestre a tale titolo (Cfr. punto 1.27);
- b) non è stata effettuata una valutazione di convenienza economica dei servizi esternalizzati rispetto alla gestione diretta da parte dell'Ufficio lavori pubblici e dell'Ufficio tributi (Cfr. punto 1.29).

Relativamente alla **SEZIONE SECONDA** della relazione:

Per ciò che attiene alla "**RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**":

- a) 2.14.b: il controllo di gestione non è svolto in riferimento ai costi e ricavi dei singoli servizi e centri di costo, in violazione di quanto previsto dall'articolo 197 del TUEL, come è confermato dall'inesistenza di un sistema di contabilità analitica (cfr. punto 2.3), che consentirebbe una puntuale rilevazione dei costi e dei ricavi per i singoli servizi e centri di costo.

Per ciò che attiene al "**CONTROLLO DI GESTIONE**":

- a) dalla risposta al quesito 2.14.c risulta che il controllo di gestione è svolto con una frequenza annuale, mentre il regolamento dei controlli interni dell'Ente (Cfr. punto 2.2.b) prevede che, in relazione al predetto controllo, "il sistema di reportistica formalizza gli esiti del monitoraggio in corso e a fine d'esercizio".

Ritenuto che

Le elencate osservazioni impongono la loro segnalazione al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione dei conti del Comune di Marsciano, con riserva di ulteriore valutazione (in occasione dell'esame della relazione del secondo semestre) di quelli legati al controllo di gestione, ai fini dell'eventuale segnalazione alla Procura presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti per l'Umbria, ex art. 148, comma 4, TUEL, nel testo introdotto dal d.l. n. 174/2012 e relativa legge di conversione.

P. Q. M.

la Corte dei conti
Sezione regionale di controllo per l'Umbria

DELIBERA

- di segnalare le evidenziate osservazioni al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione dei conti del Comune di Marsciano;
- di riservarsi ogni ulteriore valutazione per le successive attività di competenza.

DISPONE:

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione, da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, sia trasmessa ai predetti organi del Comune di Marsciano ed alla Procura presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti per l'Umbria;

Così deliberato in Perugia nell'adunanza del giorno 10 luglio 2014.

Il Relatore
f.to Dott. Giuseppe Troccoli

Il Presidente f.f.
f.to Cons. Fulvio Maria Longavita

Depositata il 14 luglio 2014
Il Direttore della Segreteria
f.to Dott.ssa Melita Di Iorio